

Di uno, fide degno, fo leto certo aviso, che in Sicilia si arma, et in Spagna, alcuni corsari, *ut in litteris*, et la nave Chiaranta *etc.*, per esser a' danni di la Signoria nostra, per caxon di le represaje, *ut patet*.

Di Spagna, di sier Francesco Corner, orator, date a Burgos, a dì 16, l'ultime, di zugno. Coloquij col re; come li piace di le vitorie, e di la praticia di le trieve. *Item*, che è nova, in Ingaltera si consumerà le noze di la fia dil re, fo moglie dil primogenito, nel secondogenito. *Item*, manda do lettere, una al re, l'altra al cardinal di Toledo. Li scrive el re, *de more*, pregando voglij ajutarlo contra il re di Fesse e li darà Uran *etc.*, e tute quelle marine, *ut in litteris*, la copia sarà qui soto, et vol mandarli suo fiol obstaso; sì che quel re aquisterà quelle terre d'acordo, et arà la marina fin a Mazachibir.

Di Roma, di l'orator, di X. Come el cardinal Lisbona era miorato et lo episcopo di Bergamo, veneto, li era soprazonto fluso. Il papa, *licet*, come el scrisse, l'orator andasse da soa santità, pregando non facesse promotione ad alcun, il papa li disse, lui era *dominus episcopatorum*, et lo havia dato a lo episcopo di Zervia *de Coleonibus*; et che se di niun era difficoltà, di questo non, perchè vacava in corte. *Item*, el vescovato di Zervia à za promesso via. Et che in concistorio era stà conferito l'arzivescoa' di Fiorenza, vachato per la morte, in uno di Pazi, qual fo promosso per el cardinal de Medici. Et che el cardinal Voltera disse: L'è homo da ben, et quella caxa fo sempre contraria a' tyranni. Questo, perchè li Pazi *alias* amazorono Giuliano de Medici *etc.* Et che l'cardinal di Medici o rispose, aziò fusse expedito. Et compito di pronuntiarlo, esso Medici, con altri cardinali, andò versso Voltera, dicendo, a che fin havia dito quelle parole, alterandossi insieme assai *etc.* *Item*, che il re di Portogallo havia scripto una letera al papa di acquisto di certa ixola, *ut patet* in copia mandata, la qual sarà qui soto scripta; et che l'papa per questo, et per honorar li oratori di Chastiglia, à terminato il zorno di San Jacomo far in Roma una solenne precession e farli pranso a essi oratori. *Item*, dil zonzer li a Roma dil signor Prospero et Fabricio Colonna; et aver mandato certo prete per stafeta in Alemagna, et za si ave la revocatione dil legato Santa †. *Item*, a Narni esser sequito remor tra quelle parte. *Item*, che l'papa à dito, voler tratar di far impresa contra infideli, nominando tutti li potentati dil mondo, *excepto* venetiani *etc.*, *ut in litteris*.

Fu posto, per li savij, certa parte di Crema, di

danari deputati a la fabbrica, *videlicet* ducati 5000 a l'anno. Et fu presa, 7 di no.

Fu posto, per li diti, certa scansion di spexe a Bergamo, superflue, *ut in parte*; et che l'retor dia esser fato, si fazi con questa condition.

Fu posto, per li savij, certa parte, di seriver in Franza cercha le represaje, per expedir quella materia, et acetar li capitoli *alias* mandati *etc.* Sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo, et sier Alvise di Prioli, savio a terra ferma, qual è intrado, vol a un altro modo, e non acetar questi capitoli. Et parlò primo il Prioli; li rispose sier Piero Duodo, savio dil consejo, qual *etiam* non vol atender a ripresaje, ma seriver al capetanio di le galie bastarde vadi in Ponente, per caxon di le galie di Fiandra venute, et galie di Barbaria, è in Istria, che va. Sier Antonio Trun parlò, et vol non abandonar il Levante, ma armar qui do galie bastarde et mandarle im Ponente. Sier Bernardo Barbarigo, fo capetanio a Corfù, andò in renga; disse il pericolo di Corfù, ussendo Camalli, e di Candia *etc.*, e non si abandona il Levante. Poi volse parlar sier Bortolo da Canal, savio ai ordeni, ma si tolse et non poté compir; *adeo* sier Antonio Trun messe consultar mejo, e venir doman a questo consejo sopra questa materia. Andò le altre parte, et have poche balote; preso di tutto il consejo l'industria, *ad melius consulendum*.

Fu posto, per li savij, elezer per colegio uno scrivano a la camera di Goricia, con ducati 5 al mese; et fu presa.

Fu posto, per li consieri, quando è cazado li zudexi dil bancho di Agustini, entrino li provedadori di comun; e cussi si observi al banco di Lipomani. 5 di no.

Copia de una lettera del re de Trimisen al re 275 di Spagna, mandata a la Signoria per l'orator nostro in Spagna.

Laudado sia Dio uno, e salvazion sia sopra el nostro signor Machometo, el poderoso e molto famoso e generoso e valoroso re de' christiani, don Fernando, de vostro fio e molto amado de vostro servizio, Ajaum, fio del re Agamarazan, che è salvo e perdonado.

Deteme una letera Piero Nunaz de Soria, marchadante; et ebila intanto, come se vi fusse stato la presentia vostra. Quel che prima scrivo, zercha questa negociaziom, è l'fin de l'effetto primo et ultimo. Piero Nunaz me informò de l'amor et desiderio che mi haveti; et perchè l'è amor de grandezza, Dio ponga